

# OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



---

## REPORT MENSILE

---

Marzo 2022

### Notizie dai progetti:

- Palestina – Israele
- Colombia
- Libano – Siria

### Altre notizie e Comunicazioni:

- [Ucraina: STOP THE WAR NOW – Resoconto Carovana](#)
- [Auguri Pasqua 2022](#)
  
- [L'articolo... Extra](#)
- [Sostieni Operazione Colomba](#)

*Per contatti e informazioni*

# NOTIZIE DAI PROGETTI

---

## PALESTINA – ISRAELE

### *Situazione attuale*

---

Nel mese di marzo ci sono stati 3 attentati in zone diverse di Israele: a Hadera nel nord con 2 vittime, a Beersheva con 4 morti e infine il 30 marzo a Tel Aviv con 5 vittime. In risposta a questi episodi, il premier israeliano Naftali Bennett ha annunciato l'inasprimento delle misure di pubblica sicurezza. La sera stessa ci sono stati scontri a Jenin, Ramallah e Nablus, e nei campi profughi delle principali città.

Il quotidiano israeliano [Haaretz ha pubblicato](#) i risultati di una ricerca dell'associazione contro l'occupazione Breaking the silence, secondo la quale i militari israeliani di stanza nelle colline a sud di Hebron starebbero raccogliendo dati sensibili sugli attivisti per i Diritti Umani presenti nell'area, con una particolare attenzione per quelli europei. L'obiettivo sarebbe quello di identificare gli attivisti, fotografando i loro passaporti e i loro volti, e schedarli nel sistema denominato Blue Wolf (che raccoglie già i dati sensibili per monitorare i cittadini palestinesi), in modo da impedire direttamente l'accesso al Paese all'arrivo all'aeroporto.

### *Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari*

---

A marzo i volontari hanno garantito una presenza sia a sud che a nord dei Territori occupati, con un'attenzione particolare per la valle del Giordano, dove si sono esplorate nuove aree, conoscendo nuovi contesti e comunità dedite alla pastorizia. Purtroppo la situazione generale dell'accesso alla terra pare aver subito un peggioramento delle condizioni negli ultimi mesi: i coloni israeliani pascolano indisturbati le proprie greggi su terra palestinese, mentre i legittimi proprietari dell'area hanno difficoltà ad accedervi, poiché aggrediti e cacciati dagli stessi coloni tutelati dall'esercito.

Nel mese di marzo nel villaggio di At-Tuwani almeno una volta alla settimana per 3 settimane si sono verificati raid notturni molto violenti, a partire dall'11 marzo. Il 17 marzo i soldati israeliani hanno chiuso in casa alcuni attivisti palestinesi per impedire loro di riprendere le scene con le videocamere –

attività che è stata impedita in modo violento anche agli attivisti internazionali.

Durante il raid del 22 marzo è stato arrestato un palestinese, lasciato poi a bordo strada bendato e imbavagliato.

Il 16 marzo 9 ragazzini palestinesi sono stati fermati lungo una Bypass road mentre erano sulla via di casa; alcuni coloni israeliani li hanno costretti a fermarsi e a inginocchiarsi davanti a loro senza ragione, tenendoli fermi per un'ora al freddo.

Mercoledì 30 marzo 8 coloni provenienti dall'avamposto di Havat Ma'on hanno fatto irruzione nel villaggio di Tuba a bordo di un quad, lanciando sassi contro le abitazioni e le automobili, distruggendo completamente due mezzi, sotto gli occhi dell'esercito israeliano. I militari, invece che fermare l'aggressione e arrestare i colpevoli, hanno arrestato un palestinese, accusato ingiustamente dai coloni di gettare pietre. Questi è stato portato al carcere di Kiryat Arba e rilasciato solo la notte successiva.

Non si ferma la distribuzione di ordini di demolizione di fabbricati palestinesi da parte delle autorità israeliane; in particolare, il 31 marzo l'amministrazione civile e l'esercito insieme hanno confiscato il trattore di un pastore palestinese, che è stato anche malmenato dai militari e per questo costretto al ricovero ospedaliero.

Il 15 marzo a Gerusalemme si è tenuta l'udienza per il processo sull'espulsione degli abitanti palestinesi dai propri villaggi nell'area dichiarata di pertinenza militare (Firing Zone) da parte delle autorità israeliane; la decisione finale sarà pronunciata a giugno prossimo.

L'8 marzo nella valle del Giordano un pastore del villaggio di Mak-hul, che solitamente pascola le proprie greggi vicino a una base militare lungo una Bypass road sui terreni dell'area di Al Hadidya, è stato arrestato da 8 poliziotti israeliani, che sono usciti dalla base militare, distruggendo anche le telecamere degli attivisti presenti in quel momento.

*[Ritorna all'Indice]*

# COLOMBIA

## *Situazione attuale*

---

Il 3 marzo è stato presentato il [rapporto dell'Alta Commissaria delle Nazioni Unite per i Diritti Umani in Colombia relativo all'anno 2021](#). Secondo quanto riportato, c'è stato un aumento della violenza, in particolare nelle zone rurali e in alcuni centri urbani. La violenza ha colpito in maniera severa la leadership e la vita comunitaria indigena, contadina e afrodiscendente nonché le donne. Nel 2021, l'Ufficio dell'Alta Commissaria ha ricevuto 202 denunce di omicidio a danno di persone che difendono i Diritti Umani e 1.116 denunce di minacce e aggressioni contro persone e organizzazioni che tutelano questi Diritti. Il 75% di questi casi è avvenuto nelle regioni di Antioquia, Chocò, Valle del Cauca e Cauca. L'Ufficio ha, inoltre, registrato 100 possibili casi di massacri e 54 ex-membri delle FARC-EP assassinati. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari, tra gennaio e novembre 2021, si è registrato lo [sfollamento di 72.388 persone e il confinamento di 57.787 persone](#).

Il 15 marzo, l'[uccisione di Miller Correa, autorità del Pueblo Nasa del nord del Cauca, ha scosso il Paese](#): leader stimato e riconosciuto, aveva partecipato, in diverse occasioni, ad alcune riunioni di alto livello con le Nazioni Unite. Diverse Ambasciate, la Delegazione dell'UE in Colombia, l'Alta Commissaria ONU per i Diritti Umani e la Missione di Verifica dell'ONU in Colombia hanno espresso pubblicamente la loro condanna per questo ennesimo vile assassinio. A metà mese si sono svolte le elezioni legislative e quelle primarie presidenziali che hanno goduto dell'accompagnamento della missione di osservazione internazionale. [Secondo quanto riportato da Giovanna Martelli](#), ex-deputata che ha preso parte all'iniziativa, "la tornata elettorale del 13 marzo ha visto il successo di Francia Marquez, leader comunitaria afro e difensora dei Diritti Umani, alle primarie presidenziali e l'aumento della presenza delle donne nel Congresso colombiano. Inoltre, con l'istituzione delle Circoscrizioni speciali di Pace, le comunità rurali maggiormente colpite dal conflitto saranno rappresentate nel Congresso e le vittime porteranno la propria voce nelle istituzioni per influenzare il processo decisionale".

Il 24 marzo è giunta da Ginevra una nota importante che sottolinea la gravità della situazione nel Paese. Con essa, [Mary Lawlor, relatrice speciale ONU per i Diritti Umani](#), ha chiesto che siano investigati i casi di minacce e omicidi di

leader sociali in Colombia e che venga promossa una politica effettiva di prevenzione: “l’aumento delle minacce contro persone difensore dei Diritti Umani in Colombia sta generando un effetto intimidatorio nella società civile [...]. Abbiamo ricevuto rapporti su un numero crescente di bambini, bambine e adolescenti reclutati dai gruppi armati non statali”.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Dal 1997 marzo è, per la Comunità di Pace di San José de Apartadó, il mese nel quale si celebra e si commemora l’anniversario della sua fondazione. Era, infatti, il 23 marzo di 25 anni fa quando, con un atto pubblico nel cortile della scuola del paese di San José de Apartadó, un gruppo di contadini e contadine lessero ad alta voce la dichiarazione ufficiale che diede inizio ad un cammino di resistenza pacifica in un contesto di conflitto armato ad alta intensità. “La Comunità all’inizio aveva come unico obiettivo resistere sino a domani, mai avremmo pensato, all’epoca, di arrivare a festeggiare oggi 25 anni di esistenza. Più che un celebrare è un commemorare, commemorare la vita di tutte quelle persone che hanno creduto in questo cammino fino a dare la propria vita. Però sì, è anche un celebrare assieme a voi, alle tante persone che hanno scelto di camminare al nostro fianco, che hanno creduto e credono in ciò che siamo e che da diverse parti del mondo ci sostengono ogni giorno. La loro forza morale è stata ed è per noi indispensabile, ci anima e ci illumina in un momento in cui siamo nuovamente fortemente sotto attacco per voler costruire ed essere qualcosa di nuovo, di distinto, da questo sistema distruttivo”. Si può riassumere in queste parole l’intensa giornata vissuta. Dal commemorare, attraverso una marcia alla quale hanno partecipato anche diverse Ambasciate e le testimonianze di alcune persone fondatrici della Comunità, al celebrare, attraverso giochi, canti e balli.

Operazione Colomba ha reso omaggio a queste persone e al loro cammino attraverso una scultura in legno e un quadro di ringraziamento da parte di tutti i volontari e le volontarie che hanno avuto l’onore di stare al loro fianco.

Invitiamo a leggere la testimonianza di una volontaria di Operazione Colomba, scritta in occasione dei 25 anni di Vita della Comunità di Pace: [www.operazionecolomba.it/dove-siamo/colombia/colombia-notizie/3573-c-e-ancora-vita-da-celebrare.html](http://www.operazionecolomba.it/dove-siamo/colombia/colombia-notizie/3573-c-e-ancora-vita-da-celebrare.html).

*[Ritorna all'Indice]*

# LIBANO – SIRIA

## *Situazione attuale*

---

### Siria

Nell'ultimo mese l'attenzione sul panorama geopolitico si è spostata sul conflitto russo-ucraino. Le ripercussioni di ordine economico e sociale di questi eventi hanno investito la Siria. Con un iniziale numero di 400 unità, i siriani arruolati dalla Russia in Ucraina risultano essere in poco tempo arrivati a 40 mila. Conseguenza di questo spostamento dell'asse del dispiego di forze militari russe è stata la riduzione dei raid aerei da parte di Mosca sul territorio siriano, scesi di quattro volte rispetto al mese precedente.

Nel mentre, Bashar al-Assad ha portato a termine la visita presso gli Emirati Arabi Uniti, primo viaggio in uno Stato arabo dal 2011 che lentamente ricolloca la presenza della Siria al tavolo del dialogo con i suoi vicini arabi.

La data del 15 marzo di quest'anno ha segnato l'undicesimo anniversario dall'inizio delle proteste in Siria; il bilancio di undici anni di guerra civile è ad oggi di mezzo milione di morti. Sul territorio siriano si sono accese tensioni tra forze governative e soldati americani, di pari passo con le esercitazioni USA-PKK a difesa dei pozzi di petrolio. Si sono inoltre verificati disordini all'interno dei campi di prigionia dello stato islamico: si contano nove uccisi.

### Libano

Prova degli effetti della crisi causata dalla guerra in Ucraina, l'insofferenza del sistema economico libanese ha portato la banca nazionale a chiudere numerosi conti di privati esteri e i beni di cinque altre banche sotto inchiesta ad essere congelati. L'UE ha sequestrato beni da diverse migliaia di dollari legati al riciclaggio di denaro su territorio libanese; la Banca Centrale del Libano è indagata per lo stesso capo di accusa. Nello stesso ambito di difficoltà finanziaria, il Ministro dell'energia ha intrapreso un viaggio in Qatar in cerca di sostegno per far fronte al peggioramento della crisi energetica che perdura in Libano. La diminuzione, inoltre, delle riserve di grano e petrolio aggrava una tensione sociale già esistente, che ha spinto i benzinai del Paese ad iniziare uno sciopero.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Nel corso di questo mese, gli incontri svolti sul campo hanno portato alla luce una generale sfiducia da parte dei profughi siriani nei confronti della gestione del conflitto ucraino, percepito da molti come un ripresentarsi di dinamiche di forze vissute dalla maggior parte di loro sulla propria pelle. Questa sfiducia è spesso legata a un risentimento nei confronti della comunità europea che non si sta dimostrando ugualmente attenta ai bisogni dei siriani, privilegiando un approccio all'accoglienza legato all'emergenza ucraina. Nonostante questa situazione, alla fine di questo mese sono riuscite a partire diverse famiglie siriane attraverso i Corridoi Umanitari organizzati insieme alla Comunità di S. Egidio e alla FCEI. Da ultimo, pochi giorni trascorsi nella valle della Bekaa hanno permesso di continuare a monitorare la situazione nei campi profughi in un'area diversa del Libano e di dare attenzione al lavoro di organizzazioni e attivisti in quella zona.

## ***La Proposta di Pace per la Siria***

---

Continua l'impegno dei volontari e delle volontarie del progetto Libano per quanto riguarda la Proposta di Pace dei Profughi Siriani, nonostante nel mese di marzo l'attenzione mediatica mondiale sia stata quasi completamente dirottata sul conflitto in Ucraina. Il lavoro della ricerca scientifica sulla Proposta è proseguito, e i ricercatori hanno incontrato in un momento formativo l'avvocato siriano Anwar al Bunni.

Nel frattempo, alcuni volontari di Operazione Colomba sono partiti per l'Ucraina, per vivere al fianco delle vittime di questa ennesima guerra, e anche da lì hanno continuato a ribadire che appelli politici come la Proposta di Pace devono essere ascoltati dalla comunità internazionale e che l'Europa è chiamata ad essere la casa per proposte di questo tipo.

Maggiori info: [Sito sulla Proposta di Pace.](#)

*[Ritorna all'Indice]*

# ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI

---

## L'ARTICOLO... EXTRA

---

Come ogni mese vi proponiamo la lettura di un articolo, o la visione di un video, selezionato tra i tanti che riceviamo ogni giorno.

Un'analisi, un approfondimento... più o meno condivisibile, che riteniamo comunque interessante e utile per fare un'ulteriore riflessione sui temi a noi cari: [clicca qui](#).

*[Ritorna all'Indice]*



# PER CONTATTI E INFORMAZIONI

## *Sede centrale*

---

Operazione Colomba  
Via Mameli n.5  
47921 Rimini (RN)

Tel./Fax: 0541.29005

E-Mail: [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

*[Ritorna all'Indice]*